

# Open Access per la ricerca in Università

Elena Giglia - Università degli studi di Torino  
[elena.giglia@unito.it](mailto:elena.giglia@unito.it)

SAAST 28 gennaio 2010

[openaccessweek.org](http://openaccessweek.org)

# Agenda

- Cos'è l'Open Access (e cosa non è)
- Quali vantaggi per il ricercatore?
- Open Access e la ricerca finanziata con fondi pubblici: le politiche di obbligo a depositare
- Open Access nelle scienze umane , con due parole sulla *peer review* e sul *copyright*
- Green road: auto-archiviazione
- Gold road: le riviste Open Access
- Strumenti Open Access:
  - cosa c'è in UniTO
  - progetti utili

# Cos'è l'Open Access

- un canale alternativo di diffusione libera dei risultati della ricerca scientifica
- un movimento di riappropriazione della comunicazione scientifica da parte dei ricercatori

...l'accesso all'informazione scientifica è necessario per i ricercatori,

non accessorio!

...ogni comunità scientifica ha la sua via all'Open Access...

# Open Access

Cosa l'ha provocato:

- ✓ crisi della tradizionale editoria scientifica, che configura un paradosso:
  - le università pagano una prima volta la ricerca attraverso i finanziamenti alle singole strutture
  - i ricercatori pubblicano i risultati sulle riviste scientifiche
  - per accedere alle riviste scientifiche gli atenei devono pagare una seconda volta sotto forma di abbonamento; gli stessi ricercatori, se vogliono ri-usare un loro articolo, devono pagare diritti
  - MA... la recente **spirale dei prezzi** delle riviste scientifiche (321% in 20 anni) ha causato un calo delle sottoscrizioni nelle biblioteche, con conseguente contrazione della diffusione dell'informazione: si possono leggere meno riviste → minore disseminazione dei risultati della ricerca

# Open Access

Cosa l'ha reso possibile:

- ✓ la Rete offre potenzialità infinite alla disseminazione dell'informazione, e in modo assolutamente gratuito
- ✓ nuovi protocolli, nuove tecnologie (*text mining*, *data mining*) offrono servizi a valore aggiunto, ma solo in un ambiente di libera circolazione dei dati:
  - ✓ es. ECHO
- ✓ nuovi strumenti e logiche del Web 2.0 (commenti, note) riportano le riviste alla loro funzione di luogo di dibattito aperto:
  - ✓ es. PLoS ONE



Mozilla File Edit View Go Bookmarks Tools Window Help

ECHO Project - Mozilla

Schreck, Johann Terrenz Yuanxi Qiqi Tushuo Luzui 1627

author index 110 / 404

110

第 十 一 款 有 重 體， 不 論 正 斜， 皆 有 徑 線。 分 破， 其 側 面 即 為 重 之 徑 面。

假 如 上 圖 圖， 徑 線 a e。 從 徑 線 開 之， 即 作 兩 半 球。 半 球 平 面， 即 重 之 徑 面 也。 又 如 上 方 圖， i o u 為 外 周 徑 線 分 之， 則 兩 半 方 形。 其 分 開 之 內 兩 平 面， 即 重 之 徑 面 也。 如 從 c、 c h 徑 線 開 之， 則 兩 側 面 即 重 之 徑 面 也。 因 徑 面 常 過 重 心， 所 以 兩 分 相 等。

常 過 重 心 所 以 兩 分 相 等

有 重 體 分 破 其 假 如 上 即 作 兩 也 又 如 上 方 圖 i o u 為 外 周 徑 線 分 之 則 兩 半 方 形 其 分 開 之 內 兩 平 面 即 重 之 徑 面 也 如 從 c、 c h 徑 線 開 之 則 兩 側 面 即 重 之 徑 面 也 因 徑 面 常 過 重 心 所 以 兩 分 相 等

Link for HTML documents  
http://echo.mpiwg-berlin.mpg.de/zsgilib\_def

Cancel OK

Possibilità di inserire note nell'immagine

show the document show comments

Author: Schreck, Johann Terrenz Zheng Wang

Title: Yuanxi Qiqi Tushuo Luzui

Year: 1627

Page: 110

comment

Section 11: • Definition of the Radial plane of weight (zhong zhi jing mian) • Definit rather than a plane (finite rather than infinite). Commentary: WT's definition here is Principal Works of Simon Stevin (p101), but W & T used two figures (cubic solid, sl Explanation of W & T is more complicated than Stevin's. WT's explanation is some Mechaniche, 259).

[http://nausikaa2.mpiwg-berlin.mpg.de/cgi-bin/toc/toc.x.cgi?dir=stevi\\_weege\\_085\\_n1\\_1586&step=thumpage&page=39](http://nausikaa2.mpiwg-berlin.mpg.de/cgi-bin/toc/toc.x.cgi?dir=stevi_weege_085_n1_1586&step=thumpage&page=39)

Monte, Guidobaldo del  
*Mechanicorum liber 1577*

Show amount: cols: change  
All 48 4

Show thumbnail group no.:  
1 2 3 4 5 6

1 2 3 4  
5 6 7 8  
9 10 11 12

Dictionary entries possibly relevant to metimur:

metior	Lewis and Short	<a href="#">Latin Lexicon</a>
metior	Thomas Cooper	<a href="#">Thesaurus Linguae Romanae et Britannicae</a>
meto#2	Thomas Cooper	<a href="#">Thesaurus Linguae Romanae et Britannicae</a>

MARIAM II  
VRBINATVM  
AMPLISSIMVM DVCEM  
GVIDIVBALDI  
E MARCHIONIBVS  
MONTIS

Metior, n. m. f. pen. prod. mensus sum. metri. Cic.

PRAEFATIO.

To mete or measure: to passe or go our; to esteeme: to indge. *Intervallis aequalibus aliquid metri.* Cic. To spaces between. *Agram aliquam metri.* Cic. *Fragmentum metri.* Cic. *Parce & paulatim metri fragmentum.* Cic. Come sparingly by little and little. *Mundi magnitudinem metri.* Cic. *Stipendium.* Curt. In hasta, metri se. Stat. *dicitur.* Ouid. *Eternitas nulla temporis circumscriptione metitur.* Cic. *Euerlastingnesse hath no boundes or*

DVAE res (AMPLISSIME PRIN  
CEPS) quæ ad conciliandas homi  
nibus facultates, vtilitas nempe, &  
nobilitas, plurimum valere consue  
uerunt. illæ ad exomandam mecha  
nicam facultatem, & eam præ om  
nibus alijs appetibilem reddendam conspirasse  
mihi videntur: nam si nobilitatem (quod pleriq;  
modò faciunt) ortu ipsi metimur, accurret hinc  
Geometria, illinc verò Physica; quorum gemina  
to complexu nobilissima artium prodit mechani  
ca. si enim nobilitatem magis, tum stratae materiae,  
tum argumentorum necessitati (quod Aristote  
les fatetur aliquandò) relatae volumus, omnium

Collegamento con dizionario online

Da ECHO: researcher's workbench

# Cos'è l'Open Access

Dalla Dichiarazione di Berlino (2003):

The author(s) and right holder(s) of such contributions grant(s) to all users a **free, irrevocable, worldwide, right of access** to, and a **license to copy, use, distribute, transmit and display** the work publicly and to **make and distribute derivative works**, in any digital medium for any responsible purpose, subject to proper **attribution of authorship** [...] as well as the right to make small numbers of printed copies for their personal use

Due canali per garantire l'accesso aperto all'informazione scientifica:

- **Green road**
  - **auto-archiviazione** di articoli pre-print (ultima bozza) o post-print in **Open Archives** (istituzionali o disciplinari)
- **Gold road**
  - **pubblicazione su riviste Open Access**, che
    - garantiscono la *peer-review*
    - hanno diverso modello di sostenibilità economica (nessun abbonamento, ma **Article Processing Charge**: non paga il lettore, paga l'autore/istituzione. Richiesto solo dal 30% delle testate; tabella prezzi)



# Cosa non è l'Open Access

- non è un canale di serie B
  - le riviste sono *peer reviewed*, in modo più innovativo e trasparente
  - molte riviste hanno ottimi indici di Impact Factor (39% nei primi 50 percentili)
- non è un veicolo di plagio
  - depositare un pre-print in un archivio garantisce una data certa
  - diritto di proprietà intellettuale è garantito da licenze *Creative Commons* ("alcuni diritti riservati")
- non è una pubblicazione senza costi
  - letteratura ad accesso aperto non significa letteratura esente da costi
  - la scelta in Open Access è di far ricadere i costi (minimi) su chi produce la ricerca invece che sui lettori, per assicurare la massima disseminazione
  - per garantire un *workflow* efficace e una *peer-review* di qualità, alcune riviste (30%) richiedono il pagamento di una quota per coprire le spese relative al processo di pubblicazione. Questi costi *variano* da 600 a 3000 \$, possono essere previsti nel budget iniziale per la ricerca, e spesso vengono coperti dalle istituzioni di appartenenza



# I vantaggi per i ricercatori - 1

- senza barriere di accesso → maggiore disseminazione dei risultati della ricerca → **maggiore IMPATTO**
  - ✓ studi comparati con articoli non OA: fino al 300% di citazioni in più (studi su impatto e citazioni in OA)
  - ✓ esempio pratico da BioMedCentral:

**Redox mechanisms in hepatic chronic wound healing and fibrogenesis** Novo E, Parola M  
*Fibrogenesis & Tissue Repair* 2008, 1:5 (13 October 2008)

**11916 accessi al 12 Ottobre 2009**

- risultati della ricerca sono **IMMEDIATAMENTE** disponibili
- concetto di interoperabilità: attraverso il protocollo OAI-PMH tutti i metadati (= le informazioni su autore, titolo...) OA sono ricercabili e leggibili sia dai normali motori sia dai motori dedicati
  - ✓ i risultati della ricerca si vedono **PRIMA**
  - ✓ i risultati della ricerca si vedono **DI PIÙ**

→ **accelerazione nella creazione di conoscenza**



# I vantaggi per i ricercatori - 2

- OA garantisce *peer review* più trasparente: molti pubblicano anche tutti i passaggi e i commenti dei *referee* (*pre publication history*)
  - nuovi esperimenti: *open peer review*
    - ✓ la rivista *ACP* dopo una *review* veloce lascia gli articoli a disposizione dei commenti di tutti per un periodo di tempo, alla fine del quale l'articolo viene pubblicato modificato
  - nuovi esperimenti: la rivista *PLoS One*
    - ✓ applica gli strumenti del Web 2.0 a una rivista scientifica (commenti, note nel testo, rating...)
    - ✓ adotta delle metriche di impatto a livello del **singolo articolo** (*article level metrics*)
- ➔ la rivista torna ad essere la sede del libero dibattito fra scienziati



# [PLOS One: nota nel testo]

**1** *CCR5* and *FOXP2* genes have low values of heterozygosity in both Europeans and Africans, implying putative selection in the ancestral population ("old"; see [Figure 2A](#), bottom). The region around *IL4* (which includes the *IL13* gene) shows a putative selection signature, as indicated by a decrease in  $H^E$  and  $H^A$  and increased  $S^2_{FST}$ . Values of  $H^E$  (blue),  $H^A$  (green), and  $F_{ST}$  (red) are plotted individually with most significant medians ( $H^E$  and  $H^A$ ), and variance of  $F_{ST}$  ( $S^2_{FST}$ ) across 31 sliding windows of size 5 to 65 loci. (Bottom)  $\lambda$  values derived from  $H^E$ ,  $H^A$ , and  $S^2_{FST}$  based on the 5 to 65 loci sliding windows around *CCR5*, *FOXP2* and *IL4*. (C) Similar plots of nine examples from 180 putative selection sites discovered in the current study (all plotted in [Figure S3](#)).

doi:10.1371/journal.pone.0001712.g002

## Identifying a selection target in a...

We addressed the validity of assumption... coalescent simulations with a single sele... [24]. If one population experienced sele... a partial sweep represents the kind of sele... made were that neutral variation was pre...

mutation, and that the loci in the selected population carries a portion of the ancestral variation. We imitated genome-wide average mutation rate, **1** the same population size as in our present study (24 individuals in each population), and a marker density to be close to that in our experimental dataset: one marker for each 10 kb. In turn, we varied selection strength, and intensity of recombination (see [Materials and Methods](#)). Values of  $\lambda$  were then calculated for the control and the selected population. In [Figure 3](#), we summarize maximum  $\lambda$  values calculated for 100 replicate "chromosomes" in four different parameter combinations, alternating high ( $s = 0.03$ ) and low ( $s =$

**CLOSE**

[sample size](#)

Posted by [Pingan](#) on **13 Apr 2008** at **21:20 GMT**

Forty-five individuals in each population group were genotyped, while 24 individuals were used in the simulation data. So, the population size is not the same between experimental and simulation data.

[View/respond to this](#)

# I vantaggi per i ricercatori - 3

- in ambiente digitale, aperto, sono possibili **nuove metriche** alternative all'Impact Factor:

Bollen J, Van de Sompel H et al. *A Principal Component Analysis of 39 Scientific Impact Measures*. PLoS ONE 2009 4(6): e6022

- Mellon Foundation (USA): finanziamento alla Los Alamos Univ. per progetto **MESUR** (2006-2008) studio di nuove metriche che comprendano parametri integrati bibliografici, di citazione, di uso

Bollen J, Van de Sompel H et al. *Clickstream Data Yields High-Resolution Maps of Science*. PLoS ONE 2009 4(3): e4803

- ma... contestualmente devono **cambiare i sistemi di valutazione della ricerca...**

- ✓ in UK già nel 2008 nessun panel di esperti ha potuto utilizzare l'Impact Factor come criterio nel RAE (Research Assessment Exercise)  
<http://www.rae.ac.uk/pubs/2006/01/docs/genstate.pdf>, point 32, page 4
- ✓ Dec 2009: Universities UK response to HEFCE consultation on the Research Excellence Framework (REF), : would encourage the REF guidance to require that all submitted outputs are available through some form of open access mechanism.



# Open Access e finanziamento della ricerca: le politiche di obbligo a depositare

- sempre più Università ed Enti di finanziamento della ricerca nel mondo adottano "mandatory policies" (= politiche di obbligo a depositare) in Open Access
- il principio è che le ricerche pagate con fondi pubblici debbano essere pubblicamente disponibili per tutti (dichiarazioni OECD, EUA, Federal Research Public Access Act USA, petizione al Consiglio UE, linee guida European Research Council...)
- gli enti richiedono quindi la pubblicazione ad Accesso Aperto dei risultati della ricerca finanziati con i loro fondi (archiviazione in un archivio aperto, con embargo massimo di sei mesi); in alcuni casi, i costi di pubblicazione sono coperti dal budget di ricerca
- esempi più noti: Università di Harvard (Arts and Sciences Fac.), MIT, Wellcome Trust in UK, Arts and Humanities Research Councils UK, DFG (Germania), National Institutes of Health (USA), CERN, Canadian Institutes of Health Research, INSERM (F), Agence Nationale de la Recherche Arts & Humanities (F)
- lista degli enti che adottano una politica Open Access in JULIET (progetto SHERPA, UK) e ROARMAP (181 enti al 20 gennaio 2010)



# Open Access e finanziamento della ricerca: le politiche di obbligo a depositare

- in Italia: Istituto Superiore di Sanità dal 2007  
Telethon dal 2009 (annuncio a ELPUB 2009)  
Università di Sassari (gennaio 2010)
- in Europa: European Research Council

La Commissione Europea prevede il **rimborso per le spese di pubblicazione** Open Access di ricerche finanziate nel 7° programma quadro, con un **progetto pilota**: <http://tinyurl.com/5pe9mz>

# Open Access: le politiche della CRUI

La CRUI ha attivato un Gruppo di lavoro Open Access (prof. Roberto Delle Donne, UniNA).

- ✓ Linee guida per il deposito delle Tesi di Dottorato (2007): 20 Atenei hanno adottato la politica di obbligo a depositare (al 20 gen 2010)
- ✓ Linee guida per gli archivi istituzionali (2009)
- ✓ Linee guida per le riviste ad accesso aperto (2009)
- ✓ Raccomandazioni su Open Access e valutazione dei prodotti della ricerca scientifica (2009):
  - la valutazione deve tener conto dei nuovi strumenti
  - possono essere sottoposti a valutazione anche materiali non tradizionali
  - gli articoli archiviati vengono citati prima e di più [in fisica: su arXiv capostipite degli archivi aperti, articoli citati **sei mesi prima** della pubblicazione su carta... Gentil Beccot-Mele 2009]



# Open Access e scienze umane: sfide e criticità

Come si configura la comunicazione nelle  
scienze umane

-

scienze esatte

- ✓ lavori individuali
- ✓ canale principale: la monografia
- ✓ *peer review* meno rigorosa
- ✓ reputazione all'interno della comunità scientifica di riferimento
- ✓ lingue nazionali

- lavori di gruppo
- canale principale: articolo su periodico
- pubblicazioni accettate sulla base di *peer review* rigorosa
- Impact Factor
- lingua inglese

Suggerimenti da Galimberti, P. Open Access e scienze umane



# Due parole sulla *peer review*

- ✓ funziona in doppio cieco: autore non sa chi sono i revisori, che non sanno chi è l'autore.
- ✓ spesso è utile a migliorare davvero l'articolo. Possibili derive:
  - **Plagio** di idee: casso l'articolo come *reviewer* e poi pubblico io sull'argomento. Non è un caso che all'atto della *submission* ti viene chiesto quali *referee* NON vuoi  
Tools antiplagio: *iThenticate*, *eTBLAST*
  - **Freno** alle idee nuove: io sono l'esperto, si è sempre fatto così, cosa sostiene questo qui? Per non parlare degli interessi economici o delle *lobbies* in biomedicina...
- ✓ **non garantisce** da casi come:
  - Scott Reuben, anestesista, ammette di non aver mai condotto gli esperimenti descritti in 21 articoli pubblicati in prestigiose riviste *peer reviewed* dal 1996 a oggi, su cui fra l'altro si basano numerosi protocolli. Era pagato dalle case farmaceutiche.
  - Jan Endrik Schön fisico, pubblica su *Science* e *Nature* articoli con falsi dati fra il 2000 e 2001. Tutti ritrattati a posteriori dagli editori.
  - Hwang Woo-Suk, biotecnologo, pubblica falsi risultati sulle cellule staminali in *Science* nel 2004 e 2005. Tutti ritrattati a posteriori dagli editori.
  - Bentham Publisher, editore *Open Access*, accetta nel giugno 2009 un articolo generato con parole a caso da un software, dicendo che ha passato la *peer review*. L'articolo era stato sottomesso da uno dei detrattori dell'*Open Access*, Phil Davis.
- ✓ **M.C.Pievatolo**: dal processo di Kafka al tribunale di Atene (**intervento a Berlin 5**)  
far leva sul ritardo delle scienze umane per non commettere gli stessi errori...
  - *open peer review*, *post-peer review*, commenti...
  - *pre-publication history* insieme all'articolo



# Open Access e scienze umane: sfide e criticità

## ✓ Come si comunica?

- presenza di Settori scientifico disciplinari molto diversi come modalità di lavoro (dai linguisti agli archeologi, dagli storici agli studiosi di letteratura, ai filosofi)
- scarsa abitudine alla cooperazione (nazionale e internazionale)
- forte legame con la carta

Suggerimenti da Galimberti, P. Open Access e scienze umane



# Open Access e scienze umane: sfide e criticità

## Il contesto:

- tagli alle risorse
  - i primi tagli sono alle riviste locali non vincolate dai contratti con gli editori internazionali e-journals
  - ci sono sempre meno fondi per l'acquisto di monografie (fondi vincolati ai contratti e-journals)
  - mancano fondi per rilegature e conservazione
- il Web
  - nuovi strumenti (blog, wiki), *social scholarship*, co-laboratory
  - i testi nascono digitali → distribuiti in digitale
  - Google generation
  - maggiore interdisciplinarietà

Come utenti i ricercatori si trovano ad avere minori possibilità di accesso proprio nel momento in cui il Web permetterebbe un accesso globale

Come produttori di informazione i ricercatori vedono diminuire ulteriormente le possibilità di disseminazione e di impatto



# Open Access e scienze umane: sfide e criticità

- ✓ acquistare fiducia nelle nuove modalità di comunicazione e di disseminazione della conoscenza come possibilità per uscire dalla cerchia ristretta della comunità di riferimento
- ✓ certo, maggiore visibilità significa anche maggiore possibilità che il proprio lavoro sia esposto a critiche...
- ✓ deve cambiare contestualmente anche il criterio di "pubblicazione" valida ai fini concorsuali

Decreto Ministeriale 28 luglio 2009 prot. n. 89/2009  
*Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche*

Le commissioni giudicatrici delle procedure di cui all'articolo 1, nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prendono in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.



# Green road: auto-archiviazione

Il primo canale dell'Open Access (green road) prevede l'**autoarchiviazione in Archivi aperti**.

## Gli Archivi aperti

- sono repositories di oggetti digitali (file word, pdf, dati, video...)
- adottano software Open Source (E-prints, D-Space...)
- sono interoperabili
- offrono estrema facilità di inserimento dei file e dei relativi metadati (= informazioni utili al reperimento, es. autore, titolo, data, tipo pubblicazione...)
- garantiscono la conservazione a lungo termine (per i formati specificati)
- possono essere **istituzionali** (es. Università di Trento)  
**disciplinari** (es. American Memory)

Progetto simile: MIT *OpenCourseWare*: liberamente disponibili video e programmi dei corsi tenuti al MIT di Boston (con sezione Arts and Humanities)



# Green road: auto-archiviazione

## Cosa depositare?

- il pre-print (ultima bozza)
- il post-print (versione pubblicata, ma non pdf)

## Dipende dalle **politiche di copyright** degli editori:

- Green publisher (consente pre-print e post-print)
- Blue publisher (consente post-print)
- Yellow publisher (consente pre-print)
- White publisher (nessun permesso) sono il 37% (257 su 692)
- **Alcuni editori** (oltre 100) consentono anche il deposito del .pdf

## Lista in **ROMEIO** (progetto **SHERPA**, UK):

ricerca per editore o per singola testata

- ➔ problema della "versione": progetto **VIF** Version Identification Framework
- ➔ Heather Morrison: cite what you read...

Open and evolving scholarship, blog post 21 Jan 2010





# Green road: auto-archiviazione

Elenchi di archivi aperti:

- **DOAR** - Directory of open access repositories - Univ. of Nottingham, Univ. of Lund

<http://www.opendoar.org/>

Repertorio di oltre 1500 archivi aperti ricercabile per area disciplinare (tenere conto del fatto che molti archivi istituzionali di Ateneo rientrano nella categoria "multidisciplinaria"), lingua, tipo di materiale, nazione, software utilizzato o scorribile per liste alfabetiche per nazione

- **ROAR** - Registry of open access repositories

<http://roar.eprints.org/>

Registro di oltre 1500 archivi aperti ricercabile per nazione, tipo di archivio o software utilizzato



# Green road: auto-archiviazione

## Cosa c'è a Torino: AperTO

- attivo dal 2003; software D-Space (ospitato dal consorzio CILEA)
- suddiviso in Comunità e Collezioni
- contiene 405 record (al 20 gennaio 2010)
- c'è ancora molta strada da fare insieme...

**AperTO** unito.it  
Università degli Studi di Torino  
Sistema Bibliotecario d'Ateneo - Progetto OPAC / Portale  
Archivio Istituzionale ad Accesso Aperto

**Ricerca in AperTO**  
Esegui  
Ricerca avanzata  
Home page

**Esplora l'archivio**  
Comunità e Collezioni  
Titolo  
Autore  
Per data

**Area utenti registrati**  
Aggiornamenti via e-mail  
My AperTO  
Modifica profilo  
Help  
Informazioni DSpace  
Informazioni su AperTO

AperTO >  
Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-Territoriali >

**Antropologia culturale e etnologia**

In: Antropologia culturale e etnologia  
Cerca per [ ] Vai a  
oppure **Svoglia per**  
Per data Autore Titolo

**Collezioni**

- [ARES - Antropologia, Ricerca, Etnografia, Saperi](#)
- [SCHOLA](#)

Ultime immissioni

A cura del Gruppo OPAC / Portale COMPAGNIA DI SPAZIO - Feedback cilea DSpace



# Come ricercare negli archivi aperti

Tutti i record degli archivi aperti vengono ritrovati facilmente anche dai motori generalisti come Google

Esistono tuttavia motori di ricerca **dedicati** a risorse OA:

- **Scientific Commons** - University of St.Gallen (CH)  
<http://www.scientificcommons.org/>  
Motore in fase Beta. Ricerca su più di 1100 archivi aperti e 32.000.000 di record contenuti
- **OAister** - University of Michigan, ora OCLC via Worldcat  
<http://www.oaister.org/>  
Ricerca per autore, titolo, argomento in oltre 1200 archivi aperti nel mondo, in oltre 23.000.000 di records
- **PLEIADI** - CILEA/CASPUR  
<http://www.openarchives.it/pleiadi/modules/openarchives/>  
Ricerca su archivi aperti italiani. Possibilità di filtro per classe MIUR
- **Openarchives.eu**  
[http://www.openarchives.eu/home/home\\_do.aspx](http://www.openarchives.eu/home/home_do.aspx)  
Ricerca per keyword in circa 1300 archivi aperti



# Gold road: le riviste ad accesso aperto

Il secondo canale dell'Open Access (gold road) prevede la pubblicazione in **Riviste scientifiche** ad Accesso Aperto:

- garantiscono la peer review (spesso in modalità innovativa o più trasparente, come la **pre-publication history**)
- adottano licenze **Creative Commons**: i diritti restano all'autore
- hanno - nonostante siano recenti - alti valori di Impact Factor
  - ✓ PLoS Biology: 12,683 (1° in categoria Biology)
  - ✓ PLoS Neglected Tropical diseases: 4,172 (1° in Tropical medicine) nel 1° anno di tracciamento!
  - ✓ BMC Bioinformatics (BMC): 3,781 (3° in Comput. Medicine)
- alcuni sono pubblicati da editori non profit (PLoS, SciELO...) e altri da editori for-profit (BioMed Central): BMC acquistata a ottobre 2007 da Springer [!!!]
- ma la politica comune è: accesso aperto a tutti, sempre, ovunque, senza barriere
- sgombrare il campo dall'idea che sia un canale di pubblicazione di serie B: si tratta di riviste *peer-reviewed*, che stanno acquisendo prestigio molto rapidamente
- **la scelta sta all'autore (detentore dei diritti di proprietà intellettuale): se crede nella politica OA, può pubblicare qui**



# Gold road: le riviste ad accesso aperto

Il repertorio più completo di riviste Open Access è:

DOAJ

Directory of Open Access Journals (Univ. of Lund)

- ricercabile per area disciplinare o per parola chiave nel titolo della rivista
- lista 4583 riviste, 1784 delle quali sono ricercabili a livello di singolo articolo
- dall'opzione "For Authors" lista anche riviste non Open Access, che però offrono l'opzione Open Choice o simili (l'articolo viene posto Open Access anche in una rivista tradizionale, se l'autore/istituzione paga la quota di Article Processing Charge)

# Gold road: le riviste ad accesso aperto

- ✓ **JURN**: motore di ricerca per riviste Open in Arts & Humanities
- ✓ **Journal info (Univ. di Lund)**
  - fornisce informazioni sulle riviste
    - se sono Open Access o ibride
    - se hanno o no Impact Factor,
    - se hanno altri indici di impatto...
  - purtroppo non più aggiornato dal 2009 per mancanza di fondi



# Gold road: editori e progetti Open Access nelle scienze umane

- Riviste UniMI: l'Università di Milano mette a disposizione la piattaforma OJS per la creazione e gestione di riviste online Open Access. 5 titoli attivi, fra cui LANX, Doctor Virtualis... Ottimi risultati sia in termini di visibilità sia di economie di scala
- Open Humanities Press (editore, 20 riviste)
- OAPEN riunisce le grandi University Press (Firenze) per la pubblicazione di monografie Open Access
- Synergies Canada: consorzio per la diffusione della ricerca umanistica canadese

# Open Access: progetti utili

## ...ovvero cosa possiamo fare in Open Access che prima non era possibile?

- Archivi aperti in Storia-archeologia, Geografia e studi regionali, Lingue e letteratura
- Riviste ad accesso aperto in Storia-archeologia, Geografia, Lingue e letteratura
- **DARIAH**, Digital Research Infrastructure for the Arts and Humanities, progetto europeo per favorire l'uso delle risorse digitali e Open Access nelle scienze umane
- **ECHO**, European Cultural Heritage Online. 70 collezioni, 206.000 documenti, 560.000 immagini ad alta risoluzione e strumenti innovativi
- **ADS - Archaeology Data Services (UK)** catalogo di siti archeologici, scavi, databases
- **Archaeology Image Bank**, raccolta di immagini
- **Open Archaeology Collection (Berkeley)**
- **AHDS - Arts and Humanities data services (UK)** collezioni di testi,



# Open Access: progetti utili

## ...ovvero cosa possiamo fare in Open Access che prima non era possibile?

- Antropologia culturale: risorse (UniNA)
- INTUTE: Anthropology (UK)
- Anthropological resources (Berkeley)
- Anthropological resources (Univ. Of Delaware)
- Open Access Anthropology, blog, liste di archivi, progetti
- Open Anthropology Cooperative, comunità di antropologi online
  
- SSOAR - Social Sciences Open Access Repository (tedesco)
- SSRN - Social Sciences Research Network
  
- Hprints - archivio di scienze umane (DK, S, N)
  
- HAL - SHS - archivio di Scienze umane e sociali (testi in francese)



# Open access: per saperne di più

- OA-Italia wiki
- OAD - Open Access Directory
- OASIS - Open Access Scholarly Information Sourcebook
- Interviste ai docenti della Statale di Milano sui loro progetti Open Access nelle scienze umane
- Suber, P.  
Promuovere l'Open Access nelle scienze umane
- Cassella, M. L'Open Access nelle scienze umane, Biblioteche oggi, 2008, 12, pp. 40-49
- Galimberti, P.  
Open Access nelle scienze umane: una sfida e un'opportunità
- Bibliografia in italiano



Grazie!

Domande?

[elena.giglia@unito.it](mailto:elena.giglia@unito.it)

Int. 3158

[openaccessweek.org](http://openaccessweek.org)